

Videomusic: special sugli U2 I mistici del rock'n'roll

Sarà che la speranza è l'ultima a morire, oppure che il popolo del rock ha sempre bisogno di eroi duri, puri e incorruttibili. Sta di fatto che gli U2, irlandesi in testa alle classifiche di mezzo mondo, sembrano non aver perso la loro aria genuina e semplice. Questa sera, alle 23,30, Videomusic dedica uno special al gruppo di Dublino, con interviste e una caerellata sui vecchi video del gruppo.

ROBERTO GIALLO

■ Piccola guida al misticismo del rock'n'roll. Questo dovrebbe essere il vero titolo dello special che Videomusic manda in onda questa sera e che riguarda il gruppo musicale più acclamato del momento U2 è il nome di quell'aereo spia che divenne, negli anni Sessanta, un po' il simbolo della guerra fredda. Ma è anche un nome double face letto in inglese significa infatti You Too, anche tu, il che la dice lunga sulla musica del gruppo, coinvolgente, evocativa, capace di trascinare il pubblico dei concerti in un abbraccio sonoro che fa di palco e platea un tutt'uno fragoroso.

L'ultimo disco, *The Joshua Tree*, non solo ha venduto milioni di copie, ma è senza dubbio uno dei migliori dell'anno un disco sull'America vista da quattro giovani irlandesi, dove il miscelano fascino e contraddizioni, amore, morte e prepotenza. Per gli U2 questo è già il sesto album. Difficile che siano sfuggiti prima all'attenzione degli appassionati di rock, anzi impossibile. Ma visto che con l'ultimo disco il gruppo di Bono (il cantante e leader, anche se lui ovviamente rifiuta questo ruolo) è diventato qualcosa di più di un semplice insieme musicale, bene fa Videomusic a ripercorrere le tappe passate della formazione.

L'aereo U2 decolla nel 1980 con *Boy* è un disco di rock teso e quasi hard, come il secondo *October*. La celebrazione, insieme alla conquista del mercato americano, arriva nell'83 *Edge War* ed è un trionfo: *Sunday Bloody Sunday* ricama su un rock doroso la cronaca di quella fa-

mosa domenica di sangue che inorridì l'Irlanda e il mondo nel 1972. La Bbc blocca la canzone per qualche tempo, ma non impedisce che la stampa quella inglese e anche quella americana, gridi al miracolo.

Poi il successo prosegue. *The Unforgettable Fire* è prodotto da Brian Eno. Il rock degli U2 si colora di sfumature impalpabili e sempre più emerge la chitarra puntale di The Edge. Mai una nota più del necessario, ma piccoli, decisi intarsi sonori che nobilitano la voce di Bono e danno incredibile consistenza alla base ritmica assicurata da Adam Clayton (basso) e Larry Mullen (batteria).

Qualcuno dice che non si sono mai sentiti gli U2 se non li si è visti dal vivo. Il ricordo dei concerti italiani di un paio di mesi fa (Roma e Modena) conferma il paradosso, e basta sentire l'unico episodio live della loro discografia (*Under the bloody sky*) per capire che l'alone di mito che circonda gli U2 viene da una teoria totale della comunicazione. «Non solo come sarà un concerto finché non vedo come reagisce il pubblico», dice Bono - e penso che il concerto migliore è quello che garantisce uno scambio quello in cui dal molto, ma ricevi anche».

Per questo, del resto il gruppo di Dublino è diventato una specie di bandiera per quel popolo del rock che ha visto le sue star comprometerci negli anni col marketing e col mercato. Loro per ora, resistono. «Portavoci una generazione?», dice ancora Bono - e come sarebbe possibile se tutto ciò che puoi fare è gridare all'olè?».



Valerie Perrine, Lavinia Pozzi e Tomas Milian

L'attore cubano gira «Una casa a Roma» con Valerie Perrine Bentornato, Tomas Milian

Un gradito ritorno e una curiosità hollywoodiana per *Una casa a Roma*, il film che Bruno Cortini sta girando in questi giorni nella capitale. Il ritorno si chiama Tomas Milian, assente da parecchio tempo dagli schermi italiani (*Salomé* di Claude D'Anna, fu subito «smontato») e reduce da un'esperienza «off Broadway», la curiosità si chiama Valerie Perrine, che fu partner di Dustin Hoffman in *Lenny*.

MICHELE ANSELMI

■ ROMA Dovremmo essere nei paraggi della commedia sofisticata. Così, almeno, Bruno Cortini (già aiuto regista di Billy Wilder nonché confezionatore di pellicole per teenagers tipo *Sapore di mare 2*) ama definire questo suo nuovo impegno da cinque miliardi di budget. La sceneggiatura, scritta da Paola Pasolini e Giorgio Mariuzzo, sulla carta è divertente narra la progressiva indipendenza di una piacente donna americana tradita dal marito italiano, impegnata nel mettere su una «Home in Rome» per separare con stanchezza il bello che è Julie (Perrine) nel corso del film perderà quella sua ana da oca da «dumb blonde», per

trasformarsi in una imprenditrice efficace e concreta pronta a vendicarsi delle scappatelle del marito.

L'infedele consorte è ovviamente Tomas Milian, architetto cinico e molto borghese che dopo essere scappato alle Bahamas con una fanciulla torna a casa nella speranza di far pace. Ma anche qui c'è sotto il broglio: l'architetto, per ottenere l'incarico di un importante restauro in Vaticano, abbisogna di un'immagine familiare «pulita», lontana dai clamori del «latin lover».

La parola agli interpreti. Ma la prima domanda, d'obbligo, è per Cortini: «Perché sono stato scelto? Clementelli, il produttore, me l'ha proposto

e io sono stato felice d'accettare. Dopo quattro film di ambiente giovanilistico avevo voglia di cambiare di fare qualcosa di diverso. *Una casa a Roma* in questo senso è una sfida interessante. Bravi attori cast internazionale (e anche il francese Michel Galabru) intriga che gioca su van registri il buffonesco, il grottesco. L'amore».

Ora è la volta di Tomas Milian. Un po' appesantito nel completo gessato doppio petto, l'attore cubano e come al solito uno squisito conversatore. Dopo la crisi commerciale del filone «Monnezza & C» e la collaborazione con Bertolucci e Antonioni (*La luna e i fenicioni* di una donna), decise di ricominciare daccapo. «Non ci credete che non fu proprio così. Me ne volem a New York e chiesi alla mia agenzia, la William Morris, di farmi lavorare in teatro. Quelli mi presero in parola, così mi ritrovai a fare i provini, con la paginetta da recitare, insieme a decine di debuttanti. Un'esperienza utile, in ogni caso. Volevo ripartire da zero,

forse per provare a me stesso e a quel critico romano che stroncava regolarmente i film di Monnezza che potevo ancora fare l'attore». Com'è andata l'esperienza americana? «Benone. Ho girato un episodio di *Miami Vice*, ma soprattutto mi sono divertito a interpretare la parte di un settantacinquenne in una pièce «off Broadway», *Lovers and Keepers*, di Mana Irene Formez. Dovevo fare anche *Mission*, ma all'ultimo momento De Niro s'innamorò della parte e, come capitate ebbe la meglio su Tomas Milian. Adesso sono qui, in Italia, contento d'essere tornato. Ma se *Una casa a Roma* andasse male, beh, vorrà dire che è arrivata proprio l'ora di smettere. Mi tirerò in disparte, a fare il bravo padre di famiglia. Una parte che non ho mai recitato in vita mia».

Più professionale e ingessata è invece Valerie Perrine, un look all'americana che cela una sensualità sempre pronta a esplodere sullo schermo (ve la ricordate in *Frontiera*, accanto a Jack Nicholson?). «Perché un film in Italia? Per-

ché la storia era gustosa mi offriva la possibilità di interpretare un ruolo diverso, meno stereotipato. Fino ad ora è andato tutto bene, Cortini è un regista meraviglioso, e poi è un Sagittario come George Roy Hill, vecchio amico e collega». Che cosa ricorda di *Lenny*? Fu un film molto amato in Italia, lo sa? «Che resta la mia prova migliore. Era tutto magico. Dustin, la sceneggiatura, il clima delle riprese. Ma forse devo ringraziare la mia età. Allora non c'era ancora Meryl Streep, cinque anni dopo quella parte l'avrebbero affidata di sicuro a lei».

Seduto accanto alla vistosa attrice americana occhieggia, sornione, Michel Galabru, uno dei brutti più simpatici e bravi del cinema francese (era il marito omicida nello splendido *Il giudice e l'assassino* di Tavernier). Nel film fa la parte di un cardinale «corrotto» dall'architetto «Reclaire» in inglese - sorride - è una fatica sovrumana, ma ne vale la pena. Non fosse altro per i sorrisi di Valerie. Non capisce niente di ciò che dico, ma mi riempie di complimenti. Ingiungibile Galabru.

Un terno al Lotto in casa Rai

ANTONIO ZOLLO

■ ROMA La Rai si è assicurata la Lotteria Italia per il 1987 e per i prossimi 4 anni. Con il ministero delle Finanze è in corso una ulteriore trattativa ed è molto probabile che tra poco potremmo avere al sabato pomeriggio, il «Lotto in diretta» su Raiuno il progetto di cui si sta parlando prevede, infatti, che il ministero delle Finanze affidi a viale Mazzini la promozione di tutte le lotterie nazionali, compresa quella di Monza che per quest'anno è stata affidata invece, a Publitalia la concessionaria di pubblicità del gruppo Berlusconi.

È nell'ambito di questo progetto che la Rai si assumerebbe anche il compito di gestire la promozione pubblicitaria

del Lotto (è appena entrato in vigore il decreto che ha abbattuto le tabaccherie a raccogliere le giocate) con una serie di iniziative tra cui una trasmissione in diretta su Raiuno di sabato quando c'è l'estrazione dei fatidici novanta numeri.

A quanto pare, dunque, si è risolta al meglio - anche se in extremis - una situazione che si stava mettendo al peggio per la Rai. Il ministero delle Finanze aveva ricevuto infatti, una contro-offerta da Berlusconi per abbinare alla trasmissione di Canale 5 - *Pre mattissima* - la Lotteria Italia. Per l'opera di promozione che svolge a sostegno della Lotteria Italia (l'anno scorso sono stati venduti 34 milioni

di biglietti per un incasso di 102 miliardi) la Rai riceve dal ministero delle Finanze una percentuale del 6% (pari, quest'anno, a 5 miliardi e 400 milioni).

Berlusconi avrebbe fatto sapere al ministero delle Finanze di essere disposto - in cambio dell'abbinamento della Lotteria con la sua trasmissione - non soltanto a rinunciare alla provvigione del 6%, ma a versare egli al ministero qualcosa come 5 miliardi.

A questo punto le trattative tra Rai e ministero si sono messe male, anche perché da anni i rapporti tra viale Mazzini e la direzione che alle Finanze si occupa delle Lotterie non sono dei migliori, anzi, pendono davanti al Tar una causa per una provvigione non n-

conosciuta alla Rai nel 1983. Naturalmente, a far sudare freddo la Rai non era la perdita di qualche miliardo, ma l'inevitabile affossamento di *Fantastico* delle sponsorizzazioni e degli indici d'ascolto da record che la trasmissione si tira dietro perché la perdita dell'abbinamento con la Lotteria Italia avrebbe avuto conseguenze devastanti.

Come abbiamo scritto ieri, la questione si è risolta con un intervento diretto del ministro Guano, il quale smentisce, tuttavia, che all'esito della trattativa si debba il repentino trasferimento ad altro incarico di Ernesto Del Cio, sino a poco fa responsabile delle entrate speciali «lotterie» alle Finanze.

Sempre per quel che nguar-

NOVITA

Un Arbore dopo pranzo e dopo cena

■ In mezzo a tutti i «si dice» sui contratti, le collaborazioni, i nuovi programmi Rai e Berlusconi, piomba anche il solito Renzo Arbore. Questo «si dice» che riguarda lui. Si dice dunque che da ottobre Arbore sarà «spiratore» di un programma che andrà in onda dal grande disegnatore americano. Lo Spaccato Tg1 si intitola *Walt Disney due chiacchiere con Federico Fellini* ed è accompagnato da brani dei più importanti film di Disney, da *Biancaneve a Fantasia* con cura

RAIUNO ore 22,30

Fellini: amarcord di Disney

■ Federico Fellini e Walt Disney. Potrebbe sembrare una coppia impossibile e invece oggi, nel corso di uno Spaccato Tg1 alle 22,30 la coppia prenderà forma. Fellini racconterà a Vincenzo Mollica i ricordi di adolescente e di giovane sul cinema e i fumetti del grande disegnatore americano. Lo Spaccato Tg1 si intitola *Walt Disney due chiacchiere con Federico Fellini* ed è accompagnato da brani dei più importanti film di Disney, da *Biancaneve a Fantasia* con cura

RAIUNO	RADUE	RAITRE	OTMC	RADIO NOTIZIE	SCEGLI IL TUO FILM
11.55 CHE TEMPO FA, TG1 FLASH	11.55 DUE RULLI DI COMICITÀ	16.00 CICLISMO, Tour de France	11.00 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ	6.00 GR1 FLASH	14.00 IL RE DI POGGIOREALE
12.05 CORALBA, Sceneggiato con Rossano Brazzi (ultima puntata)	12.10 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA, Telefilm	17.00 UNIVERSIADI, Da Zagabria	13.15 OGGI NEWS, Notizie	6.45 GR2	Regia di Duilio Coletti, con Yvonne Sanson ed Ernest Borgnine, Italia (1961)
13.05 CARTONI ANIMATI	13.00 TG2 ORE TREDICI - METEO 2	19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE	14.00 UNIVERSIADI '87	7.00 GR3	A Napoli la fame era fame vera. Immaginarsi poi durante la seconda guerra mondiale. Ben vengano dunque le imprese di un scapabastone dal cuor d'oro, il mitico re di cui nel titolo, che tra le sue imprese annovera anche il trasporto in città del tesoro di San Gennaro. Un modesto prodotto d'epoca.
13.30 TELEGIORNALE, Tg1 tre minuti di	13.30 SARANNO FAMOSI, Telefilm	19.30 7 GIORNI PARLAMENTO	16.25 UN DOTTORE IN ALTO MARE, Film	7.45 GR4	14.30 GLI EROI SONO STANCHI
14.00 IL RE DI POGGIOREALE, Film	14.20 ARCOBALENO, Giochi, magia, gente dell'estate. In studio Tony Binarelli	20.00 DSE: L'ELETTRONICA E MARCONI: passato, presente e futuro	20.30 CALCIO: COPPA AMERICA	8.00 GR5	Regia di Yves Ciampi, con Curd Jürgens, Maria Felix, Yves Montand, Francia (1956)
16.00 MARCO, Cartoni animati	16.45 QUELLA DANNATA PATTUGLIA, Film	20.30 LA VITA SULLA TERRA, In studio scienziati ed esperti (10ª puntata)	22.40 FIVE STAR LIVE, CONCERTO	8.45 GR6	Che tenerezza. Nell'Italia che a fatica si sta ripannucchiando dopo gli anni bui della guerra un corpulento brigadiere e un ladro piccolo piccolo si danno battaglia. Delizioso, da vedere e rivedere.
16.50 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY	18.15 DAL PARLAMENTO	22.05 TG3 FLASH	14.00 HAPPY END, Telenovela	9.00 GR7	14.30 UN GIORNO A NEW YORK
17.45 IL TRENO PER ISTANBUL, Sceneggiato (ultima puntata)	18.25 TG2 SPORTSERA	22.20 CIMARRON, Film con Glenn Ford, regia di Anthony Mann	16.30 CARTONI ANIMATI	9.45 GR8	Regia di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Jules Munshin, Ann Miller, Usa (1949)
18.40 L'ISOLA DEL GABRIANO, Sceneggiato con Jeremy Brett (ultima puntata)	18.40 PERRY MASON, Telefilm con Raymond Burr, Barbara Hale	00.35 PLANETARIO, Cursando tra le stelle d'estate Di Gianni Poli	19.30 ELLERY QUEEN, Telefilm	10.00 GR9	Con questo lavoro di alta confezione hollywoodiana si va sul sicuro. Tre marinai in licenza scorzavano tra grattacieli e belle figliole, senza lesinare in canzoni, balletti e battute. Un pizzico di rose corona il tutto.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO, CHE TEMPO FA, TG1	19.30 TG2, METEO 2, TELEGIORNALE, TG2 LO SPORT	00.50 TG3, TG3 REGIONALE	20.30 FRANKENSTEIN ALL'ITALIANA, Film	10.45 GR10	20.30 ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO
20.30 GUARDIE E LADRI, Film con Totò, Aldo Fabrizi, Regia di Steno e Mario Monicelli	20.30 PER CHI SUONA LA CAMPANELLA, Cabaret con Gabriella Ferri, Pippo Franco e altri		22.30 PENSIONE PAURA, Film	11.00 GR11	Regia di F.B. Chicher, con Giuliano Gemma e Dominico Barto, Italia (1974)
22.15 TELEGIORNALE	21.30 IMPROVVISANDO - Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint Vincent			11.45 GR12	I gusti sono gusti e lui da grande vuole fare il gangster. Grazie a quattro passaporti falsi quasi ci riesce. Ma non è una cosa seria. Siamo, tanto per intenderci, sul parrocchiale.
22.30 SPECIALE TG1, Due chiacchiere con Federico Fellini	22.30 TG2 STABERA			12.00 GR13	ITALIA 1
22.50 ESTATE ROCK, Eurythmics	22.45 TELEFILM			12.45 GR14	22.20 CIMARRON
23.30 TG1 NOTTE, CHE TEMPO FA	23.30 TG2 NOTTE FLASH			13.00 GR15	Regia di Anthony Mann, con Anne Baxter, Maria Schell, Glenn Ford, Usa (1960)
24.00 VELA: Bardine Cup; PUGILATO: Casamonica-Gleasona (tutte italiane pesi welter)	23.45 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE, Film con David Bowie, Catherine Deneuve, Tony Scott			13.45 GR16	Da autentico pioniere, prima fonda un giornale di successo in Oklahoma, poi combatte qua e là per l'America, infine sparisce. Un giorno alla moglie, che nel frattempo l'ha sostituito al comando del giornale, arriverà la notizia che il marito è morto in Europa sui campi della prima guerra mondiale.
				14.00 GR17	RAITRE
				14.45 GR18	23.45 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE
				15.00 GR19	Regia di Tony Scott, con David Bowie, Catherine Deneuve, Susan Saramond, Usa (1983)
				15.45 GR20	In prima visione televisiva un horror sofisticato e curioso. I vampiri invecchiano? Forse. Di sicuro non perdono il vizio. Se poi sono anche un po' libertini tutto si complica.
				16.30 GR21	RAIDUE
				17.15 GR22	
				18.00 GR23	
				18.45 GR24	
				19.30 GR25	
				20.15 GR26	
				21.00 GR27	
				21.45 GR28	
				22.30 GR29	
				23.15 GR30	
				24.00 GR31	
				24.45 GR32	
				25.30 GR33	
				26.15 GR34	
				27.00 GR35	
				27.45 GR36	
				28.30 GR37	
				29.15 GR38	
				30.00 GR39	
				30.45 GR40	
				31.30 GR41	
				32.15 GR42	
				33.00 GR43	
				33.45 GR44	
				34.30 GR45	
				35.15 GR46	
				36.00 GR47	
				36.45 GR48	
				37.30 GR49	
				38.15 GR50	
				39.00 GR51	
				39.45 GR52	
				40.30 GR53	
				41.15 GR54	
				42.00 GR55	
				42.45 GR56	
				43.30 GR57	
				44.15 GR58	
				45.00 GR59	
				45.45 GR60	
				46.30 GR61	
				47.15 GR62	
				48.00 GR63	
				48.45 GR64	
				49.30 GR65	
				50.15 GR66	
				51.00 GR67	
				51.45 GR68	
				52.30 GR69	
				53.15 GR70	
				54.00 GR71	
				54.45 GR72	
				55.30 GR73	
				56.15 GR74	
				57.00 GR75	
				57.45 GR76	
				58.30 GR77	
				59.15 GR78	
				60.00 GR79	
				60.45 GR80	
				61.30 GR81	
				62.15 GR82	
				63.00 GR83	
				63.45 GR84	
				64.30 GR85	
				65.15 GR86	
				66.00 GR87	
				66.45 GR88	
				67.30 GR89	
				68.15 GR90	
				69.00 GR91	
				69.45 GR92	
				70.30 GR93	
				71.15 GR94	
				72.00 GR95	
				72.45 GR96	
				73.30 GR97	
				74.15 GR98	
				75.00 GR99	
				75.45 GR100	